



Proposta n. 1953 / 2023

PUNTO 8 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 30/10/2023

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 242 / IIM del 30/10/2023

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione con risposta in commissione n. 54 del 29 Settembre 2023 presentata dai Consiglieri Andrea ZANONI, Francesca ZOTTIS, Chiara LUISETTO e Anna Maria BIGON avente per oggetto "QUALI PROVVEDIMENTI HA PRESO LA GIUNTA REGIONALE PER DIMINUIRE I RISCHI CORRUTTIVI".



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Assente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
Segretario verbalizzante	Roberto Marcato	Presente
	Lorenzo Traina	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

FRANCESCO CALZAVARA

STRUTTURA PROPONENTE

SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposta all'interrogazione con risposta in commissione n. 54 del 29 Settembre 2023 presentata dai Consiglieri Andrea ZANONI, Francesca ZOTTIS, Chiara LUISETTO e Anna Maria BIGON avente per oggetto "QUALI PROVVEDIMENTI HA PRESO LA GIUNTA REGIONALE PER DIMINUIRE I RISCHI CORRUTTIVI".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

In relazione alle misure adottate per rafforzare i meccanismi di controllo interno, in data 14 luglio 2020, la Giunta regionale ha approvato il Regolamento n. 6 "Regolamento sul sistema integrato dei controlli interni", che prevede una serie articolata di adempimenti finalizzati a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'attività amministrativa.

In particolare, il "Controllo di regolarità amministrativa", disciplinato dall'art. 3 del Regolamento, è finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nella fase preventiva della formazione dell'atto, condizionandone il perfezionamento e l'efficacia.

Sono soggetti al controllo di regolarità amministrativa le proposte di atti da sottoporre ad approvazione da parte della Giunta regionale e del Presidente della Giunta regionale, nonché gli atti e i provvedimenti adottati dai Direttori.

Il controllo di regolarità amministrativa sui suddetti atti e provvedimenti è attuato attraverso il rilascio dei visti indicati all'art. 3, comma 4, della L.R. n. 54/2012 e dell'art. 6 del Regolamento regionale n. 1/2016 recante la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 54/2012.

I Direttori, nell'ambito delle competenze loro assegnate, assicurano la regolarità amministrativa dei propri atti e provvedimenti attraverso la relativa sottoscrizione.

La previsione tende a garantire la legittimità degli atti, compresi quelli dei Direttori, ovvero mira al rispetto del sistema giuridico in cui gli atti si inseriscono, limitandone le deviazioni e gli arbitrii.

Rispetto, inoltre, alle misure dirette a limitare l'eccesso di discrezionalità e garantire una maggiore trasparenza, l'art. 8, rubricato: "Controllo degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza" del Regolamento summenzionato, prevede che la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ed in conformità al "Documento recante gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione della Regione del Veneto", adottati, su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, (RPCT), il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

Il PTPCT accoglie al proprio interno Misure generali di prevenzione, che si caratterizzano per la capacità di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo in modo trasversale sull'intera amministrazione, e Misure specifiche legate agli ambiti di intervento considerati da ANAC basilari considerato il loro impatto significativo sulle aree di rischio.

In attuazione della misura specifica n. 29 "*Sensibilizzazione in ordine all'applicazione dell'art. 26, comma 1 e 2, del D.Lgs. 33/2013*" inserita nel PTPCT 2022-2024, sono state trasmesse alle strutture regionali le indicazioni operative per l'attuazione degli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27 D.Lgs. n. 33/2013), a seguito delle ulteriori indicazioni fornite da A.N.AC. con delibera n. 468 del 16 giugno 2021."

Con DGR n. 852 dell'11 luglio 2023 "Procedura per la segnalazione degli illeciti (whistleblowing). Adeguamento al D.Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023", è stata aggiornata la procedura, conformandola alle vigenti disposizioni normative che ne disciplinano l'istituto, a seguito della significativa e recentissima evoluzione normativa intervenuta.

Inoltre, in considerazione delle novità introdotte dal DPR n. 81 del 13 giugno 2023, è in fase di revisione il Codice di comportamento a suo tempo adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 38 del 28



gennaio 2014, che disciplina gli obblighi di comportamento dei dipendenti e dei dirigenti ispirati ai principi costituzionali di imparzialità e buon andamento.

Al fine di rafforzare gli interventi a favore della legalità si richiama la sottoscrizione, in data 18 aprile 2023, del nuovo “Protocollo d’intesa tra Regione del Veneto, Parti Sociali, Anci Veneto, Upi Veneto, Banca d’Italia, Unioncamere del Veneto e il Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi professionali del Veneto, al fine di promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile. L.R. n. 48/2012”, approvato con DGR n. 1544 del 6 dicembre 2022.

Vanno, inoltre, rammentati, tra i più significativi:

- “Protocollo d’intesa tra Regione del Veneto e il Comando Regionale Veneto della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di spesa sanitaria e socio-sanitaria” - DGR n. 1779 del 15 dicembre 2021;
- “Protocollo d’intesa tra la Regione del Veneto e la Procura Distrettuale della Repubblica di Venezia per il sostegno alle attività di contrasto alla diffusione di fenomeni di illegalità nel territorio regionale” – DGR n. 323 del 23 marzo 2021;
- “Protocollo d’intesa tra la Regione del Veneto e il Comando Regionale Veneto della Guardia di Finanza per la collaborazione e lo scambio di informazioni in relazione agli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) realizzati in ambito regionale. Regolamento 2021/241/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021” – DGR n. 63 del 25 gennaio 2022.

Per quanto concerne le azioni intraprese per migliorare la vigilanza e il monitoraggio delle attività, va evidenziato il controllo degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione che coinvolge tutta l’Amministrazione, secondo le prescrizioni contenute nel PTPCT, con la regia del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Le modalità di attuazione e verifica delle misure anticorruzione sono differenziate a seconda che si tratti di Misure generali e obbligatorie previste nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), di Misure specifiche in relazione al contesto interno ed esterno (declinate nel PTPCT) o di Misure ulteriori individuate dai dirigenti.

Annualmente, contestualmente all’aggiornamento della mappatura dei processi, ciascuna struttura regionale effettua una puntuale analisi dei rischi sulla base di quanto indicato all’apposita sezione del PTPCT e delle schede tecniche dei processi nello stesso declinate.

Tra le attività mappate, quelle riconducibili all’area di rischio “Contributi, sovvenzioni, finanziamenti e vantaggi economici” sono interessate dall’adozione di misure volte a minimizzare il rischio corruttivo: tra cui il monitoraggio periodico dell’assolvimento degli obblighi di trasparenza in materia, la gestione del conflitto di interessi, la formazione.

Il controllo sia sulle misure anticorruzione che sugli adempimenti di trasparenza è costante e si sostanzia in azioni di monitoraggio svolte in corso d’anno, secondo le modalità previste dal PTPCT. L’Organismo indipendente di valutazione attesta annualmente l’assolvimento degli obblighi di Trasparenza secondo le indicazioni predisposte da ANAC.

Si richiama, inoltre, la relazione annuale del Presidente della Regione sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell’anno di riferimento, ai sensi dell’art. 1, comma 6, del D.L. 174/2012 e sulla base delle linee guida della Sezione Autonomie della Corte dei Conti.

Infine, in attuazione delle disposizioni derivanti dalla Legge n. 190/2012 e dai Piani Nazionali Anticorruzione, sin dal PTPCT 2019-2021, sono stati delineati tre livelli di azione formativa: uno a carattere generale e gli altri due strutturati su interventi rivolti ai dirigenti, al personale operante nei settori maggiormente esposti al rischio corruzione, ai Referenti Anticorruzione, al RPCT e al personale della sua Struttura.

I livelli di intervento si distinguono in:

1. formazione indirizzata alla generalità dei dipendenti, che concerne gli aspetti fondamentali della normativa anticorruzione, rappresentando anche un’occasione di aggiornamento sul quadro giuridico-amministrativo della materia e di approfondimento di tematiche relative all’etica e alla legalità, quali, a titolo esemplificativo, i conflitti di interesse e il Codice di comportamento. In adempimento a quanto previsto dal D.L. n. 36 del 30.04.2022, il personale della Giunta Regionale è



- attualmente coinvolto in un percorso formativo in tema di “Etica Pubblica e Comportamento Etico”, a carattere obbligatorio e rivolto a tutto il personale regionale ivi compresa la Dirigenza.
2. Percorsi formativi più approfonditi e mirati ai Referenti anticorruzione e a coloro che operano in aree particolarmente a rischio. Tra i suddetti percorsi formativi è stato attivato il corso “Il nuovo codice dei contratti pubblici (D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36) – principali novità”, che coinvolge 300 dipendenti preposti alle aree a rischio corruttivo.
 3. Aggiornamento costante sulle novità intervenute in materia e studio comparato con le altre realtà pubbliche da parte del RPCT e del personale della struttura, al fine di assicurare all’Amministrazione un apporto specialistico utile ad affrontare la complessità organizzativa dell’ente.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'atto ispettivo richiamato in oggetto;
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Attività Istituzionali della Giunta Regionale e Rapporti Stato/Regioni.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
f.to - Dott. Lorenzo Traina -

